

Funzione e professione docente alla luce delle innovazioni in atto

*Verona 16 novembre 2018
Attività di formazione per docenti neo assunti*

Dirigente Scolastica Gabriella Piccoli



Principali fonti normative

- ▶ Decreto legislativo 297/1994 e successive
...“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- ▶ Decreto legislativo 165/2001 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*
- ▶ Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 2007
- ▶ Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) 2018
- ▶ Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al DPR 62/2013
- ▶ Legge 107/2015

Funzione docente

“La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell’attività di *trasmissione della cultura*, di contributo all’*elaborazione* di essa e di *impulso* alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità”(D.L.297/94 art. 395, comma 1)

Funzione docente

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a *promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni*, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione (art.26 CCNL).

Funzione docente

La professione docente si sviluppa:

- ▶ *nella classe*, a contatto con gli allievi, affinando le conoscenze sull'apprendere, sulla qualità del contesto, sulla cura della relazione
- ▶ *nella scuola*, utilizzando i nuovi "spazi progettuali" offerti dall'autonomia
- ▶ *nel territorio*: si amplia l'ambiente di apprendimento per i ragazzi, ma anche per gli insegnanti

Profilo giuridico della funzione docente

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle

- *attività individuali*
- *attività collegiali*
- partecipazione alle *attività di aggiornamento e formazione in servizio.*
(art.26 CCNL)

Profilo giuridico della funzione docente (art.26 CCNL)

In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, *nelle attività collegiali*, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, *elaborano, attuano e verificano*, per gli aspetti pedagogico – didattici, *il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio – economico di riferimento*, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline.

Profilo professionale docente (art.27 CCNL 2018)

Il profilo professionale è costituito da diverse competenze riconducibili prevalentemente a queste aree:

- *Competenze disciplinari*
- *Competenze informatiche*
- *Competenze linguistiche*
- *Competenze psicopedagogiche*
- *Competenze metodologico – didattiche*
- *Competenze organizzativo – relazionali*
- *Competenze di orientamento e di ricerca*
- *Competenze di documentazione e valutazione*

Queste competenze sono tra loro correlate ed interagenti e si sviluppano attraverso l'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

Profilo professionale docente (art.27 CCNL 2018)

I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli

- ▶ *obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione*
- ▶ *nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola*

Competenze disciplinari

Sono il bagaglio culturale che ogni docente deve possedere relativamente alle materie di insegnamento.

Conoscenze che devono essere:

- ▶ solide;
- ▶ ben strutturate;
- ▶ da aggiornare continuamente.

Competenze psicopedagogiche

Sono fondamentali per:

- ▶ entrare in rapporto con gli allievi;
- ▶ gestire le dinamiche, i conflitti che nascono all'interno della classe o anche tra alunno e insegnante;
- ▶ per realizzare una positiva comunicazione didattica.

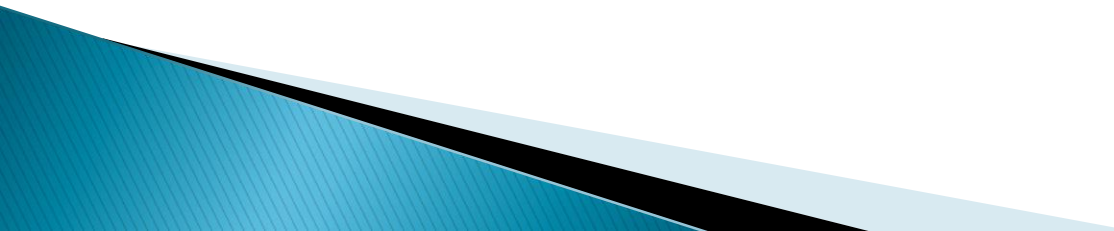
Risultano necessarie le seguenti competenze psicopedagogiche:

- ▶ conoscenza dei processi cognitivi e psico-fisici dello sviluppo mentale, affettivo e relazionale dell'età evolutiva;
- ▶ conoscenze di base relativamente alla psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento

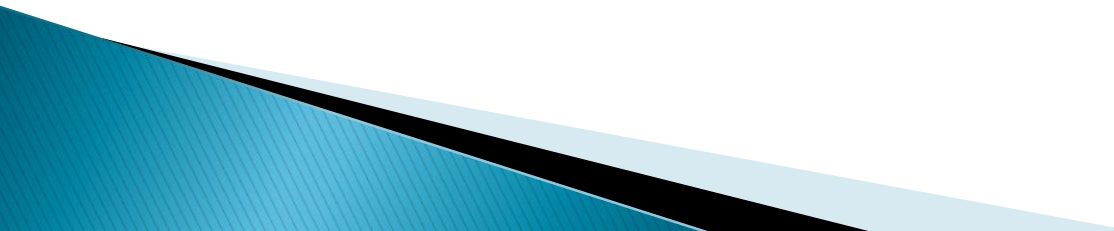
Competenze metodologico – didattiche

Capacità di pianificare, organizzare, mettere in atto e valutare un'azione formativa rivolta agli alunni.

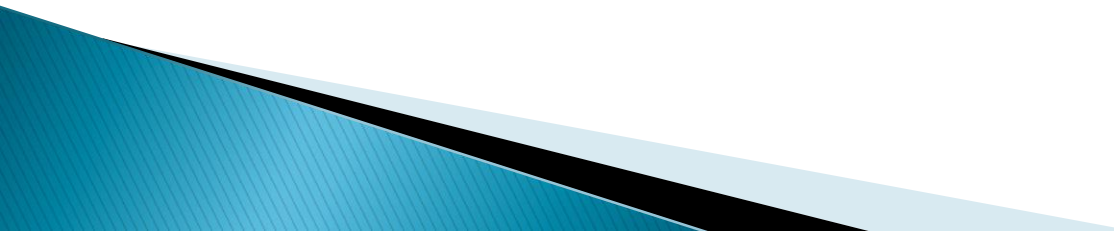
Alcuni esempi:

- ▶ stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo
 - ▶ rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali
 - ▶ realizzare ambienti di apprendimento in cui sia prevalente l'approccio significativo attraverso metodi interattivi arricchiti dalle opportunità offerte anche dalle moderne tecnologie.
- 

Competenze metodologico – didattiche

- ▶ Il docente è facilitatore ed animatore di contesti di apprendimento; il suo compito non si limita alla trasmissione di contenuti, ma è quello di *attivare i saperi impliciti* degli alunni e di *assecondare lo sviluppo naturale delle loro intelligenze*.
 - ▶ Spetta, dunque all'insegnante conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e attive, centrate sull'apprendimento più che sull'insegnamento.
- 

Competenze organizzativo – didattiche e di ricerca

- ▶ Capacità di lavorare in team
 - ▶ Capacità progettuali
 - ▶ Impostare/collaborare in progetti di ricerca
 - ▶ Consentono di costruire un percorso di lavoro con i colleghi, gli alunni, gli enti, le istituzioni e le realtà presenti sul territorio
- 

Obblighi di lavoro del personale docente

Art. 28 CCNL

L'art. 28 del CCNL esplicita gli obblighi di lavoro del personale docente in :

- attività di insegnamento
- attività funzionali alla prestazione di insegnamento

Art. 28 CCNL Obblighi di lavoro del personale docente

L'attività d'insegnamento si svolge in

25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia

22 ore settimanali nella scuola primaria, a cui vanno aggiunte le 2 ore da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

18 ore settimanali nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado

distribuite in non meno di 5 giornate settimanali

Obblighi di lavoro del personale docente

Art. 28 CCNL

L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

Obblighi di lavoro del personale docente

Art. 28 CCNL

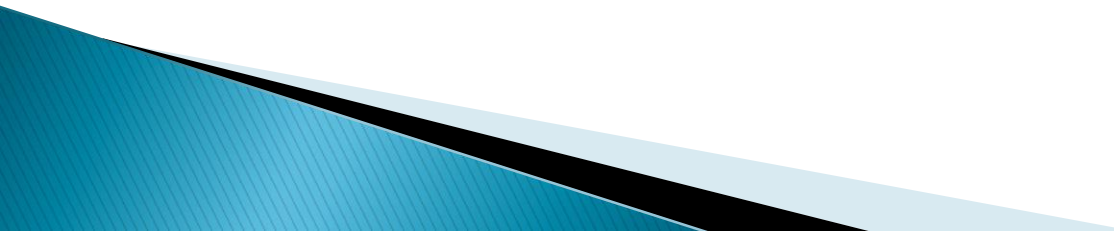
La *vigilanza* e l'*assistenza* agli alunni svolta durante il servizio di *mensa* o durante il periodo della *ricreazione* rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

Attività funzionali all'insegnamento (art.29 CCNL)

L'attività funzionale all'insegnamento comprende tutte le *attività*, anche *a carattere collegiale*, di **programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione**, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la **partecipazione alle riunioni** e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Attività funzionali all'insegnamento (art.29 CCNL)

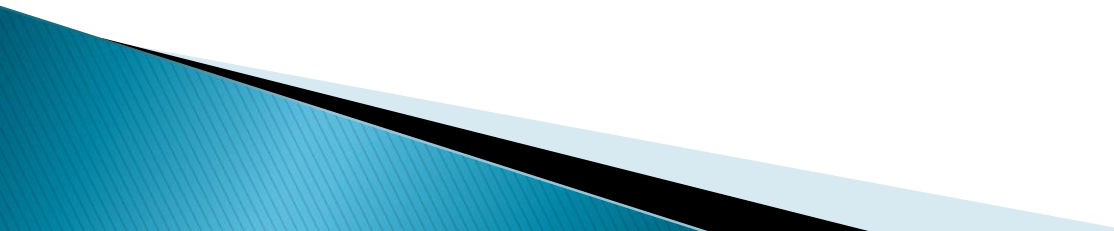
Adempimenti individuali dovuti:

- a) preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
 - b) correzione degli elaborati;
 - c) rapporti individuali con le famiglie.
- 

Attività funzionali all'insegnamento (art.29 CCNL)

Attività di carattere collegiale (fino a 40 ore annue)

a):

- partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti
 - attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno
 - informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative
- 

Attività funzionali all'insegnamento (art.29 CCNL)

b)

la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno **fino a 40 ore annue**;

Attività funzionali all'insegnamento (art.29 CCNL)

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (non è quantificato).

N.B. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Attività funzionali all'insegnamento (art.29 CCNL)

Rapporto con famiglie e studenti:

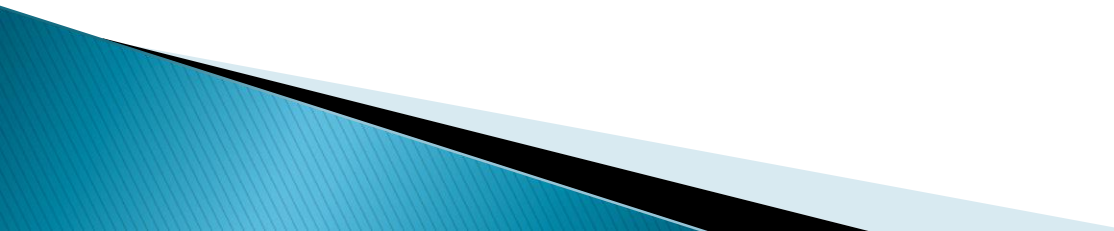
Il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio

Attività aggiuntive e ore eccedenti (Art. 30 del CCNL)

- ▶ Sono prestate con il consenso dell'interessato.
- ▶ Possono essere di insegnamento o funzionali all'insegnamento.
- ▶ Sono compensate a parte.

- ▶ Altre attività interne alla scuola:
 - Collaboratori del dirigente scolastico;
 - Funzioni strumentali al POF.

Diritti

- ▶ libertà di insegnamento
 - ▶ retribuzione
 - ▶ assistenza e previdenza
 - ▶ assentarsi per motivi legittimi
 - ▶ mobilità territoriale e professionale
 - ▶ elettorato attivo e passivo negli organi collegiali
 - ▶ libertà sindacali
 - ▶ diritto allo studio
 - ▶ trattamento di quiescenza
- 

Libertà di insegnamento

- ▶ Il principio della libertà d'insegnamento è sancito dal 1° comma dell'art. 33 Cost. «L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento».

D.L. 297/94, art. 1

- ▶ comma 1: “Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dal presente testo unico, ai docenti é garantita la libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale del docente.
- ▶ comma 2: La libertà d'insegnamento è diretta alla “piena formazione della personalità degli alunni” ed è diretta a produrre istruzione libera, critica e aperta a sviluppi culturali e sociali.

Ferie

Il dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato ha diritto, per ogni anno di servizio, ad un periodo di ferie retribuito.

Le ferie

- ▶ sono un diritto irrinunciabile.
- ▶ 32 giorni l'anno (30 nei primi 3 anni)
- ▶ 4 giorni di festività soppresse,
- ▶ fruibili durante il periodo di sospensione delle lezioni. Durante la rimanente parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita per un *periodo non superiore a sei giornate lavorative*, a condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi.

Permessi

Personale a tempo indeterminato:

- ▶ Concorsi ed esami: 8 giorni
- ▶ Lutto: 3 giorni
- ▶ Matrimonio: 15 giorni
- ▶ Motivi personali o familiari documentati: 3 giorni

Al personale di ruolo spetta l'intera retribuzione

Permessi brevi

- ▶ Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, *brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio* e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore.

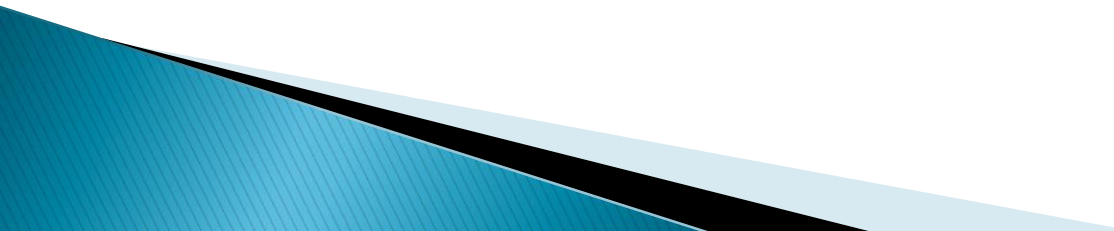
Assenze per motivi di salute

Per motivi di salute.

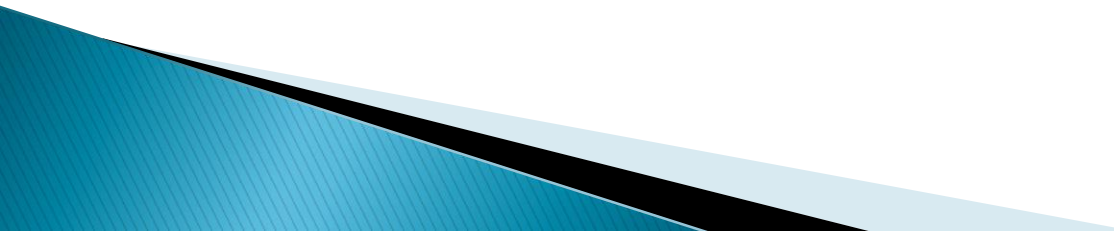
- ▶ 18 mesi nel triennio (altri 18 mesi per patologie gravi, senza stipendio).
- ▶ Retribuzione:
 - intera per i primi 9 mesi
 - 90% per i successivi tre mesi
 - 50% per gli ulteriori sei mesi

Aspettativa

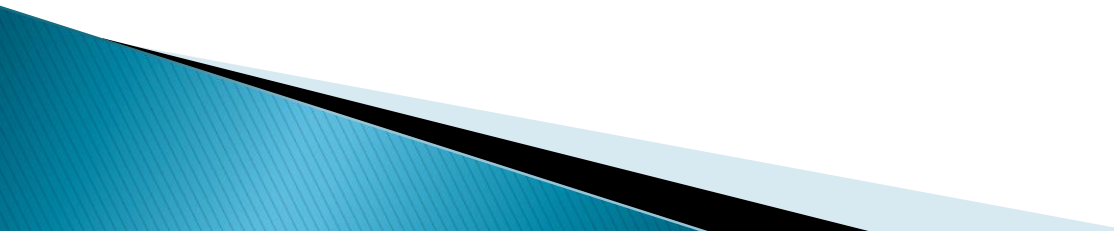
Per motivi

- ▶ di famiglia
 - ▶ di lavoro
 - ▶ personali
 - ▶ di studio
 - ▶ per realizzare l'esperienza di una diversa attività lavorativa o per superare un periodo di prova (per un anno).
- 

Diritti sindacali

- ▶ Il personale della scuola è titolare di diritti sindacali analoghi a quelli dei lavoratori privati, in forza dell'estensione dello Statuto dei lavoratori ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
 - ▶ Sono definiti nello Statuto dei lavoratori (Legge 300/1970), nel D.L. 165/2001 e nei Contratti nazionali di lavoro.
- 

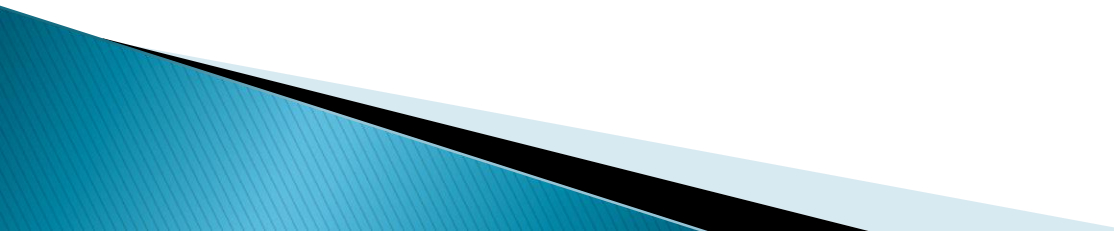
Diritti sindacali

- ▶ diritto di associazione sindacale
 - ▶ diritto di sciopero
 - ▶ diritto di manifestare il proprio pensiero nel luogo di lavoro
 - ▶ diritto a non essere sottoposto a controlli a distanza sul lavoro
 - ▶ diritto al rispetto ed alla riservatezza
 - ▶ diritto a non essere sottoposto ad accertamenti sanitari per fini non riconosciuti
 - ▶ diritto alla repressione della condotta antisindacale
 - ▶ diritti sindacali connessi con la funzione docente: diritto di assemblea e diritto di permessi retribuiti e non.
- 

Diritto allo studio

- ▶ L'art. 3 del DPR 23-8-1988, n. 395, ha introdotto uno speciale permesso di 150 ore annue per favorire il conseguimento di un titolo di studio. Il permesso è concesso dall'amministrazione ai dipendenti che ne fanno richiesta, sulla base di regole stabilite a livello di contrattazione decentrata.

Doveri

- ▶ Dovere di buon andamento e imparzialità
 - ▶ Osservanza degli obblighi contrattuali (rispetto dell'orario di servizio, partecipazione alle riunioni degli organi collegiali, assolvimento di tutti gli obblighi legati al profilo professionale ...)
 - ▶ Rispetto degli ordini superiori
 - ▶ Dovere di condotta irreprensibile
 - ▶ Osservanza del segreto d'ufficio
 - ▶ Responsabilità civile, penale, amministrativa, disciplinare e patrimoniale
 - ▶ Incompatibilità con altri impieghi e con lezioni private
- 

Incompatibilità

DLgs 297/94, art. 58:

- ▶ divieto di lezioni private ad alunni della scuola; richiedere autorizzazione al dirigente scolastico per lezioni ad altri. Nessun alunno può essere valutato da docenti che gli abbiano impartito lezioni private.
- ▶ divieto di cumulo con altro impiego pubblico.
- ▶ divieto di attività commerciale, industriale, professionale o di altro lavoro dipendente
- ▶ esercizio di libere professioni: consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico,

Responsabilità

- ▶ Professionale: violazione di quanto stabilito dal codice civile in materia di contratto di lavoro subordinato e da quanto stabilito dal D.L. 297/94 (gravi inadempienze nello svolgimento delle proprie funzioni, omissione dei doveri di vigilanza, abuso di autorità, atti che pregiudicano il regolare funzionamento della scuola)
- ▶ Penale (è sempre personale): omissione d'atti d'ufficio, falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio
- ▶ Patrimoniale, Amministrativa, Contabile, Civile verso i terzi: si configura quando il docente, violando gli obblighi di servizio, provoca, per *colpa* o *dolo*, un danno alla Pubblica Amministrazione, a terzi

Il codice di comportamento

La definizione di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è prevista dal D.L.165/2001, art. 54 al fine di assicurare la qualità dei servizi che le stesse amministrazioni rendono ai cittadini.

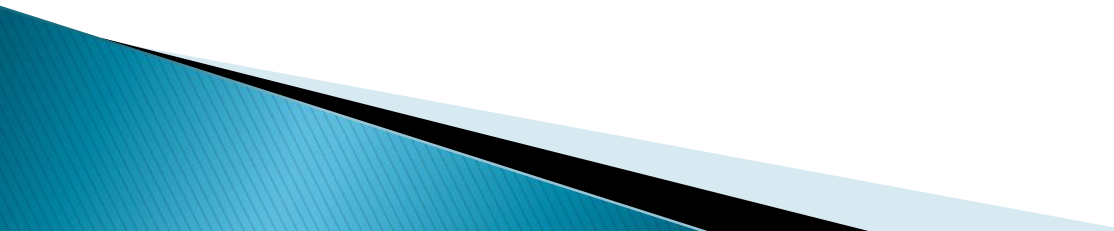
Il Codice costituisce fonte importante in materia di cognizione dei doveri del personale docente, ed ovviamente non solo per esso. I doveri individuati dal Codice ineriscono soprattutto ai principi di *lealtà, imparzialità, diligenza, buona condotta*.

Sanzioni disciplinari

D.L.297, artt. 492–501

D.L. 150/2009, artt.67–73

D.P.R. 62/2013

- ▶ Avvertimento scritto
 - ▶ Censura
 - ▶ Sospensione fino ad un mese
 - ▶ Sospensione da un mese a sei mesi
 - ▶ Sospensione per sei mesi e destinazione ad altro incarico
 - ▶ Destituzione
- 

Formazione e aggiornamento

- ▶ L'aggiornamento è “diritto–dovere” fondamentale. Esso é inteso come adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari; come approfondimento della preparazione didattica; come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico – pedagogica. (D.L. 297/94, art. 282)
- ▶ La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità (art. 64 CCNL)
- ▶ Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. (Comma 124, Legge 107/2015)

Formazione e aggiornamento

- ▶ PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE:

Individua, ogni tre anni, le priorità nazionali per la formazione. Le attività di formazione delle scuole e l'utilizzo della *carta docenti* devono essere coerenti con il PTOF, con il piano nazionale di formazione e con i risultati del piano di miglioramento

Formazione e aggiornamento

- ▶ Le attività di formazione sono inoltre parte integrante del servizio durante l'anno di prova e devono essere svolte contestualmente ad esso. (legge 107/2015, commi da 115 a 120)

Formazione e aggiornamento

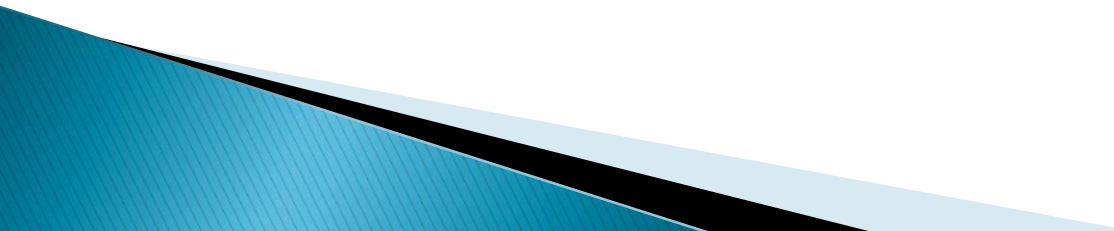
Qual è il mandato della scuola oggi?

- dalla scuola “apparato” alla scuola dell’autonomia
- dall’impostazione centralistica all’impostazione sussidiaria
- dall’insegnamento all’apprendimento
- dai programmi da svolgere ai percorsi formativi da progettare

È necessario «attrezzare» gli insegnanti per affrontare i cambiamenti che mettono in discussione alla radice la tradizionale funzione docente.

La legge 107/2015 «La Buona Scuola»


La funzione docente si colloca al centro di queste sfide che richiedono:

- Innovazione didattica
 - Innovazione organizzativa
 - Raggiungimento di traguardi comuni attraverso percorsi differenziati
- 

Quali innovazioni?

Possiamo prendere come riferimento **Il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016–2019**

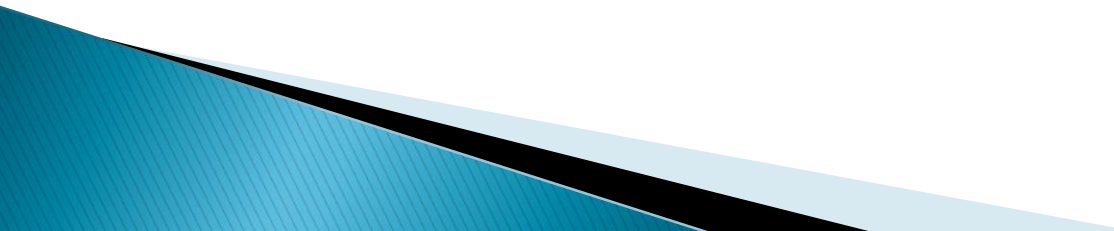
Individua 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

1. Autonomia organizzativa e didattica
 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 4. Competenze di lingua straniera
 5. Inclusione e disabilità
 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 8. Scuola e Lavoro
 9. Valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica
- 

In conclusione ...

Considerando le varie aree (disciplinare, psico – pedagogica, metodologico – didattica, organizzativo – relazionale, della ricerca ...), quale profilo professionale dell'insegnante si delinea?

Insegnante

- ✓ *colto*
 - ✓ *attento*
 - ✓ *riflessivo*
 - ✓ *collaborativo*
 - ✓ *innovativo*
- 

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!